

Scheda 18 - Oratorio Madonna della Neve

Un poco appartato, oltre il camposanto locale, sorge l'edificio di culto dedicato alla Madonna della Neve. L'oratorio è posto sul vecchio tracciato viario che da Borgomanero conduce a Maggiate.

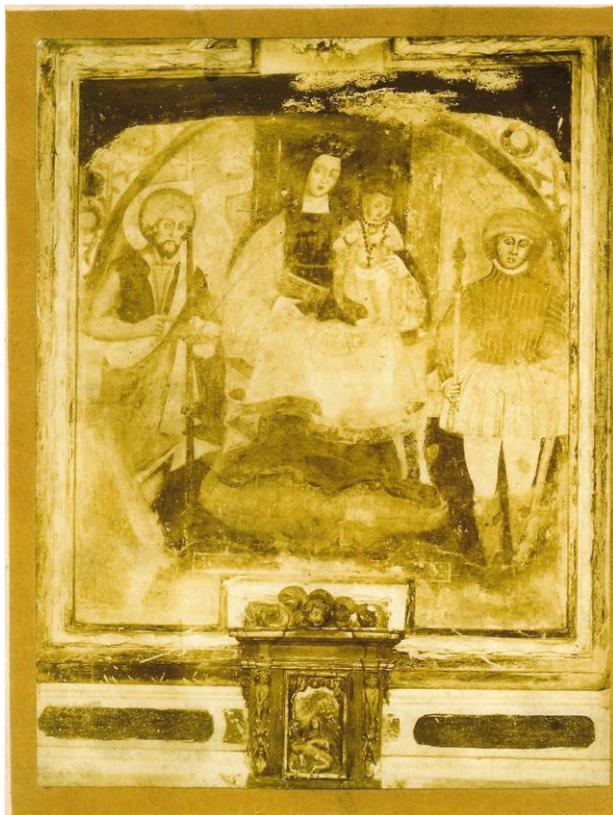


Trattasi di un'antica cappella campestre, sita dov'è ora l'edificio sacro in questione, dedicata a San Giovanni Battista. Abbellita un tempo da un grosso affresco, la cui datazione è stata attribuita al secondo decennio del '500, purtroppo asportato nel 1990 da mani sciagurate. La preziosa raffigurazione, recava al centro della scena la dolce immagine della Madonna in trono col Bambino, attorniata da due santi: San Giovanni, l'uno; l'altro San Defendente.

Alcuni vorrebbero vedere in questa seconda figura San Nazario, patrono della parrocchia. Il culto per San Defendente è anche testimoniato in Gattico dove era sita una cappella o edicola ora non più sussistente. San Defendente era invocato contro il pericolo degli incendi e dei lupi. Per un secolo il luogo sacro restò aperto alla devozione dei fedeli senza subire trasformazioni. Quindi, venne l'epoca della pestilenza, quella di manzoniana memoria 1629, 1630, 1631, 1632. In tutta la zona del novarese il contagio causò numerose vittime. Non così a Maggiate Inferiore. Terminata l'epidemia, la saggezza della Comunità locale volle esprimere pubblico ringraziamento. Così l'idea si concretizzò nella volontà di accrescere l'originale cappella di San Giovanni in edificio sacro consolidato.

L'anno 1632 vide soddisfatto il voto espresso per ringraziamento della Comunità d'essere stata preservata dal contagio. La nuova chiesa - oratorio della Madonna della Neve, fu sempre al centro di devozione popolare fino ai giorni nostri.

Ora, una copia dell'affresco si trova al posto dell'originale. Riproduce l'effigie della Madonna con Bambino tra le braccia. Assenti da questa i due Santi. E... come dice un testo riferendosi a Gesù Salvatore.... "con il Tuo sangue, lavi le colpe. Torna a sperare, l'uomo che muore....". Anche per chi non ha mai avuto rispetto, delle testimonianze di una Comunità.



Una chiesa, non è solo simbolo di fede, è anche testimonianza della vita di una Comunità, con la **C** maiuscola! Nonostante il furto perpetrato, l'affetto dei parrocchiani per la loro "Madonna", non è mai venuto meno. Anno dopo anno, sempre.

Si segnala per la ricerca storica, in particolare le fonti scritte forniteci dai due massimi studiosi locali: lo storico "ad oc" di Maggiate Inferiore, ing. Gian Carlo Oioli e l'esperta dell'arte nel novarese, la borgomanerese prof. Laura Chironi.